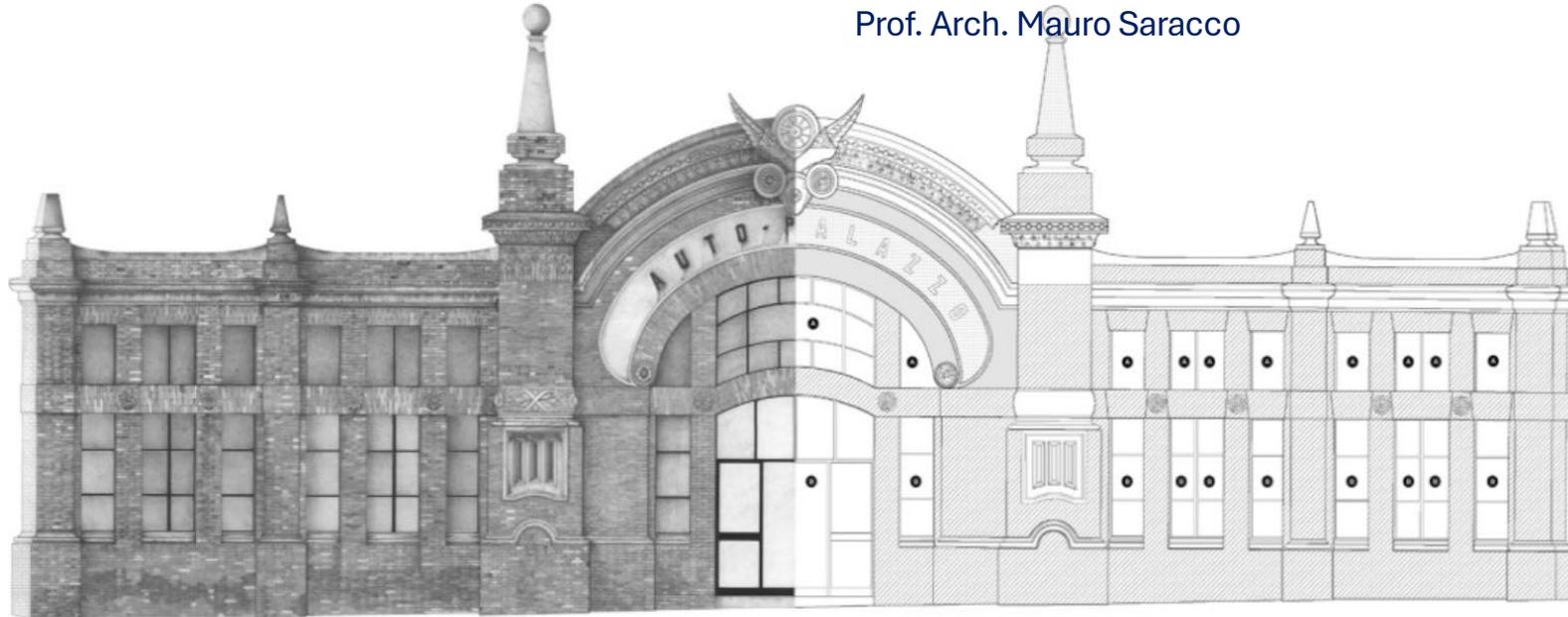


# UNIMC – MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI

Prof. Arch. Mauro Saracco



## PRIMO MODULO:

Dal restauro alla conservazione: un mutamento nelle strategie di intervento sul patrimonio culturale.



## SECONDO MODULO:

La conservazione preventiva e la conservazione programmata dei beni architettonici e archeologici.

## TERZO MODULO

La conservazione preventiva dei beni storico-artistici, librari ed archivistici: principi e metodologie

S. DELLA TORRE (a cura di), **La conservazione programmata del patrimonio storico architettonico. Linee guida per il piano di manutenzione e consuntivo scientifico**, Guerini, Milano 2002

AA.VV., **Oggetti nel tempo. Principi e tecniche di conservazione preventiva**, Clueb, Bologna 2007

M.P. SETTE, **Sezione Profilo storico**, in **G.CARBONARA, Trattato di restauro architettonico**, vol. I, Hoepli, Torino 2008

# DAL RESTAURO ALLA CONSERVAZIONE (1750-2000)



## 1. Introduzione

- Definizione di restauro architettonico
- Contesto storico: Illuminismo e nascita dell'archeologia moderna

## 2. Metà XVIII secolo: Gli albori del restauro scientifico

- Johann Joachim Winckelmann e lo studio sistematico dell'arte antica
- Influenza dell'Illuminismo sul approccio al patrimonio architettonico

## 3. Fine XVIII secolo: La Rivoluzione Francese e le sue conseguenze

- Vandalismo rivoluzionario e prime misure di tutela
- Nascita della Commission des Monuments (1790)

## 4. Inizio XIX secolo: Il restauro stilistico

- Eugène Viollet-le-Duc e il concetto di "unità stilistica"
- Restauro integrativo e ricostruzione ideale

## 5. Metà XIX secolo: La scuola inglese e il restauro conservativo

- John Ruskin e "The Seven Lamps of Architecture" (1849)
- Il concetto di autenticità e la "non-intrusione"
- Impatto sulle pratiche di restauro in Europa

## 6. 1840-1860: Il dibattito - restauro versus conservazione

- Confronto tra le teorie di Viollet-le-Duc e Ruskin

## 7. 1860-1880: Verso un approccio scientifico al restauro

- Camillo Boito e la "terza via" italiana
- La Carta del Restauro (1883) e i suoi principi

## 8. 1880-1900: Il restauro filologico

- Luca Beltrami e il metodo storico-filologico
- L'importanza della documentazione e della ricerca storica

## 9. Alois Riegl

- La teoria dei valori

## 10. Il XX secolo:

- Gustavo Giovannoni
- Il secondo dopoguerra e la ricostruzione
- Alcuni protagonisti: Pane, Bonelli, Sanpaolesi,

## 11. Cesare Brandi

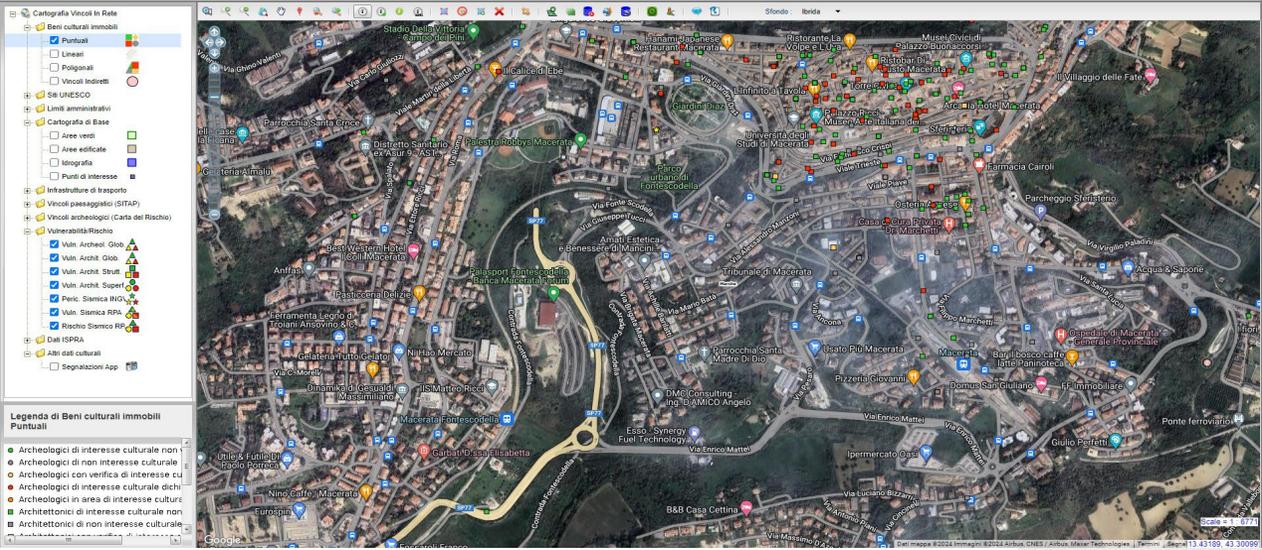
- La teoria del restauro
- Il restauro preventivo

## 12. Giovanni Urbani

- Piano Pilota per la conservazione programmata per i beni culturali dell'Umbria.
- La carta del rischio

## 13. La fine del XX secolo: Il dibattito «conservazione vs restauro»

# DALLA CARTA DEL RISCHIO AL PIANO DI CONSERVAZIONE PROGRAMMATA.



## 1. La carta del rischio

- Contenuti ,finalità ed organizzazione
- Vulnerabilità – pericolosità – indice di rischio
- Schede di valutazione della vulnerabilità
- Il portale «Vincoli in Rete»

## 1.3 Elenco dei Beni Archeologici



## 2. Dal piano di manutenzione al piano di conservazione

- Evoluzione normativa
- Differenza tra piano di manutenzione e piano di conservazione

## 3. Contenuti del piano di conservazione

- Il manuale tecnico
- Il programma di conservazione
- Il manuale d'uso

## 4. Esempi di piani di beni architettonici e archeologici

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLE ARTI E PATRIMONIO PER LE PROVINCE DI ABRUZZO E MOLISE

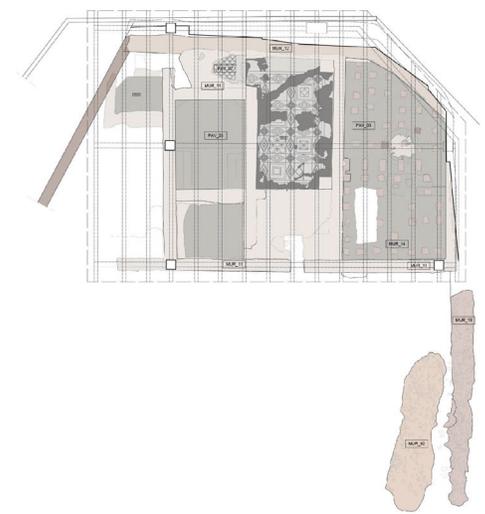
CUPRA MARITTIMA – AP - Piano di manutenzione delle aree archeologiche in consegna alla SABAP AP-FM-MC

Revision: A    Rev Dat: 31 Gen 2024

Discipline: IMAN    Document Type: Internal report

Status: IFR    Class: N/A    Page 40 of 94

### 2.6 Bene Archeologico 6 (Terme)



### PARCO ARCHEOLOGICO LA CUMA – MONTE RINALDO (FM)

#### SCHEDA ISPETTIVA STRUTTURE ARCHEOLOGICHE

Valutazione e monitoraggio di Rischi, fenomeni di degrado, report e relative attività da svolgere

### VASCA – Pavimentazioni e murature



STCS	DESCRIZIONE	PRESENZA
V	Vegetazione	<input checked="" type="checkbox"/>
Pa	Patina biologica	<input checked="" type="checkbox"/>
Fs	Fessurazione	<input type="checkbox"/>
Ds_1	Distacco degli elementi	<input type="checkbox"/>
Ds_2	Distacco della malta di ristilatura	<input type="checkbox"/>
Er	Erosione superficiale	<input type="checkbox"/>
D	Deposito di materiale incoerente	<input checked="" type="checkbox"/>

STCS	GRAVITA'	DIFFUSIONE	URGENZA	CAUSA	RISCHIO
V	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Mancanza di manutenzione	/
Pa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Acque meteoriche	/
Fs	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Ds_1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Ds_2	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Composizione delle malte	/
Er	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
D	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Mancanza di manutenzione	/



## LA CONSERVAZIONE PREVENTIVA IN AMBITO MUSEALE.

### 1. Il microclima del museo

- La macchina termodinamica
- I parametri fisici dell'ambiente  
*(temperatura e calore umidità ventilazione luce vibrazioni)*
- I più importanti fenomeni fisici *(effetti del calore condensazione ed evaporazione effetti della luce)*

### 2. L'invecchiamento dei materiali

- le tipologie: materiali inorganici materiali organici
- Danno fisico e chimico *(influenza dei parametri fisici e chimici deformazione delle strutture lignee)*
- Parametri di riferimento per la conservazione
- Danno biologico *(microrganismi insetti materiali inorganici materiali organici)*

### 3. La qualità dell'aria indoor

- Polveri, vapori e gas
- La misura degli inquinanti
- Il trattamento dell'aria
- Comfort umano e conservazione

### 4. Monitoraggio dell'ambiente

- Misura dei parametri fisici, chimici e biologici
- Acquisizione ed elaborazione dei dati
- Centraline di acquisizione dati
- Rilievi microclimatici per studio preliminare
- Monitoraggio microclimatico di routine
- Elaborazione dei dati Monitoraggio del museo a distanza

### 5. I macro e i microambienti

- Collezioni permanenti, archivi e depositi
- Controllo dei depositi
- Vetrine, teche e climabox
- Controllo delle vetrine
- Materiali da costruzione per vetrine e container-deposito

### 6. La movimentazione delle opere

- Il trasporto e l'acclimatamento delle opere
- Documentazione necessaria alla preparazione ed allo svolgimento di una mostra
- Movimento di materiali particolarmente sensibili
- Prestito di dipinti su tavola
- Prestito di disegni a pastello
- La dichiarazione di conformità microclimatica

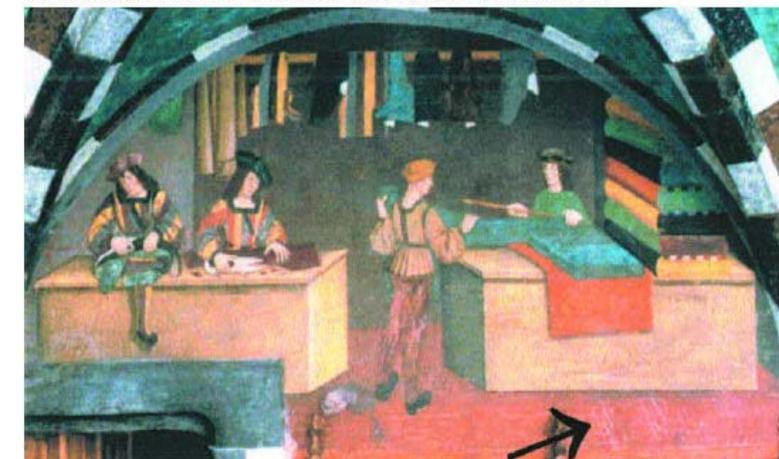
### 7. Norme e leggi

Norme e leggi in Italia

Leggi Norme tecniche

Norme e linee guida internazionali

Linee guida Norme tecniche



## ALCUNE CONSIDERAZIONI PRIMA DI INIZIARE

### Segni e Sovrascritture

#### Conoscere per conservare, conservare per conoscere

È necessario mettere alla prova la nostra disponibilità ad ascoltare: l'impegno rivolto alla conoscenza del quotidiano, del contesto urbano stratificato, minuto, povero, della struttura complessa di ogni luogo, per analizzare e riscoprire segni, le scritture. L'esistente c'è, e per ciò stesso reclama di essere conservato, continuando così ad esistere.

#### Città: un palinsesto dove sono impresse le tracce del trascorso

Non è una quinta teatrale, immutabile, vuota, è invece testimonianza della sua stessa identità, e come tale gli appartiene nella sua interezza: l'architettura che la compone non è quindi surrogabile e non può essere sostituita dalla sua consolatoria immagine. Se a noi interessa questa città che porta tangibili i segni del tempo, questa città scritta, allora è necessario avviare con umiltà, con pazienza e meticolosità, un nuovo processo di conoscenza del fenomeno urbano, che passa attraverso l'attenta lettura delle molteplici possibilità che il costruito, proprio perché denso dei segni lasciati dall'uomo, è capace di esprimere.

#### Nella stratificazione della città sono le nostre radici, la nostra cultura

Ogni città è un complesso, eterogeneo stratificato, un unicum strutturale e materico, una inscindibile risorsa complessiva da conservare come tale; nella sua permanenza ritroviamo i riferimenti familiari, i binari, la giustificazione stessa del nostro operare hic et nunc.

#### Il manufatto: ci rivela spesso importanti momenti di trasformazione. Basta saperli leggere

Fra tutte le fonti del lavoro di ricerca, la fonte per eccellenza, il referente principale, fondamentale e imprescindibile, è proprio l'edificio, la fabbrica stessa come scrittura significativa.

Fig. 22 (sopra) Lunetta sarto, piano terra. Localizzazione delle scritture parietali  
Fig. 23 (a sinistra) Testo dell'iscrizione: 1707  
Strumento di scrittura: punta metallica - Dimensioni: 80 x 120 cm  
Datazione: 1707

Berlino, Isola dei musei (foto di R. Gabaglio)

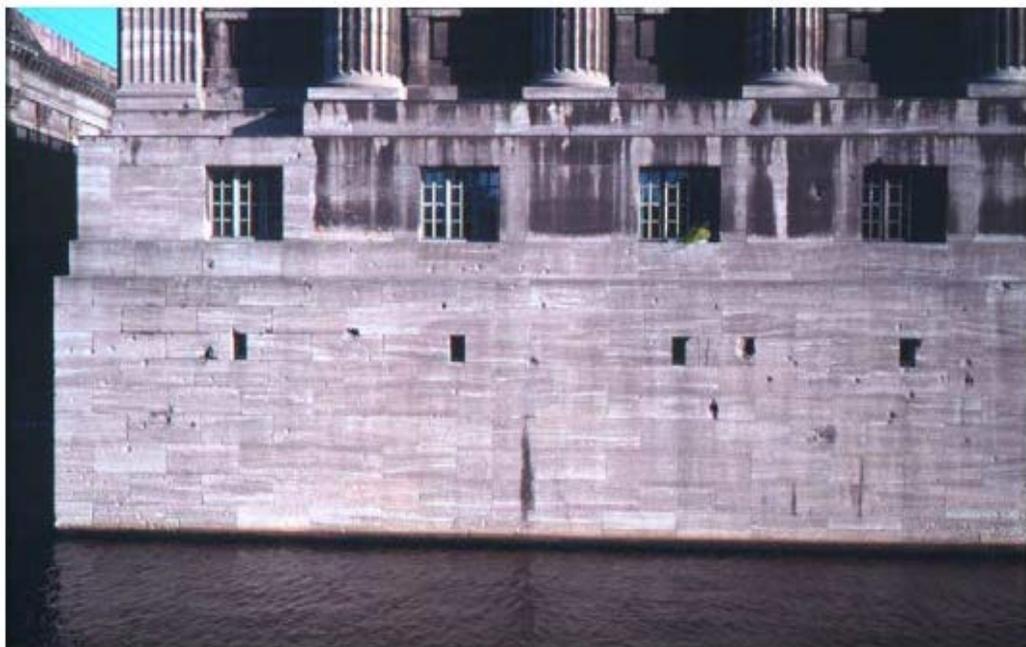


Fig. 28 Sul paramento murario sono ancora visibili i segni dei bombardamenti



Fig. 26 Scritta graffita sulla parete dell'edicola del S. Sepolcro verso via della Spada. Il testo della scritta recita: "Di feb. 1608 mori Ferdinando Medici". Il misurino è di cm 10,0



Corte del Fontego (sec.XII): edificio romanico-bizantino con muratura mista in mattoni alti (spessore cm 7) e altinelle di primo impiego, da **A. Squassina**, *Murature di mattoni medioevali a vista e resti di finiture a Venezia*, in ARQUEOLOGIA DE LA ARQUITECTURA, 8, enero-diciembre 2011, pp. 239-271

## ALCUNE CONSIDERAZIONI PRIMA DI INIZIARE

### **Osservare e registrare tutti i segni impressi sulla fabbrica**

*"...Noi dobbiamo guardare all'architettura nel modo più serio, centrale e garante dell'influenza di ordine superiore della natura sulle opere dell'uomo... Come è fredda tutta la storia, come è spenta la fantasia immaginifica dell'uomo a paragone di quella che è scritta da un popolo vivo e che è partorita dal marmo che non si lascia degradare... La bellezza aggiuntiva e accidentale", i segni del tempo, diremmo noi oggi, le sovrascritture incompatibili con la conservazione del carattere originario dell'opera, "consiste nella sublimità delle crepe, o delle fratture, o nelle macchie, o nella vegetazione che assimilano l'architettura all'opera della natura..."*

*(J. Ruskin, The seven Lamps of Architecture, 1849).*

Così Ruskin, nel 1849, individua e sottolinea l'importanza di tutti i segni, anche quelli meno evidenti, scritti in modo indelebile sulle pietre della fabbrica; il suo è un invito, troppe volte rimasto parola nel vuoto, a dare voce, testimonianza a tutti questi fattori che costituiscono, da un lato, in maniera inequivocabile, l'autenticità dell'edificio – perché ne registrano la storia, le vicissitudini e costituiscono, nel senso più vero della definizione, la sua consistenza materica, e dall'altro sono testimoni parlanti del lavoro degli uomini.

*"...Sono tutti segni della vita e della libertà degli operai che hanno inciso la pietra, libertà di pensiero e di rango nella scala dell'essere quale né leggi, né documenti, né benevolenze possono assicurare..."*

*(J. Ruskin, Stones of Venice, 1852-53).*

Già prima Victor Hugo, riflettendo sul significato dei monumenti sottolinea l'insostituibile valore di ogni segno impresso sulla fabbrica: "...ogni lato, ogni pietra... è una pagina della storia... Ogni ondata del tempo vi sovrappone un'alluvione, ogni razza vi aggiunge una stratificazione, ogni individuo vi apporta la sua pietra... Il tempo è l'architetto, il popolo il muratore..."

*(V. Hugo, Notre-Dame de Paris, 1831).*

Il messaggio è chiaro: è necessario costruirsi uno sguardo profondo, tutto sta nel taglio degli occhi...

I segni, le tracce, i particolari non sono mai banali se si sa guardare.

# UNA DEFINIZIONE UTILE

## Rilievo per la conservazione

Il rilievo architettonico è un processo metodologico di indagine e documentazione che mira alla conoscenza completa e oggettiva di un manufatto architettonico o di un complesso urbano.

Questo processo comprende l'acquisizione, l'analisi e l'interpretazione di dati metrici, morfologici, strutturali e materici dell'oggetto di studio.

Il rilievo si articola in diverse fasi:

1. Acquisizione dei dati: mediante tecniche dirette (misurazioni manuali), indirette (fotogrammetria, laser scanner) o integrate.

2. Elaborazione dei dati: trasformazione delle misure in rappresentazioni grafiche bidimensionali e tridimensionali.

3. Interpretazione: analisi critica delle informazioni raccolte per comprendere le caratteristiche geometriche, costruttive e storiche dell'edificio.

4. Restituzione: produzione di elaborati grafici, modelli 3D e relazioni tecniche che documentano lo stato di fatto dell'oggetto rilevato.

Il rilievo architettonico non si limita alla semplice misurazione, ma costituisce un'operazione critica e interpretativa finalizzata alla comprensione globale dell'opera architettonica nel suo contesto storico, culturale e ambientale. Esso rappresenta uno strumento fondamentale per la conservazione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico.

L'approccio al rilievo scientifico architettonico contemporaneo è multidisciplinare e integra competenze di architettura, ingegneria, storia dell'arte, geomatica e informatica.

